

Le antiche capitali

Alla scoperta di Trakai e Kernavė

di CLAUDIO CARPINI

Foto: www.LithuanianTravel.it

Vilnius non è stata la prima capitale della Lituania: quello di rappresentare il centro politico, amministrativo e militare di un'intera nazione è un onore che in precedenza è toccato a due altri luoghi, situati entrambi nei dintorni di Vilnius. Vale la pena conoscerli.

Partiamo da Kernavė, se non altro per motivi cronologici: la città viene citata per la prima volta nel 1279 dai cronisti dei cavalieri teutonici e già da alcuni decenni era la base strategica, politica e militare del nascente stato di Lituania. Mindaugas, il re attorno al quale si era formato il primo embrione di quello che in meno di cinquanta anni sarebbe divenuto uno degli stati più potenti dell'Europa centro-orientale, l'aveva prescelta come capitale e qui era avvenuta la sua incoronazione. Proprio per questi

motivi, nel 1390, la città era stata completamente bruciata dai teutonici, che non avevano risparmiato né il castello, né gli edifici pubblici e le abitazioni. Abbandonato, il luogo venne presto coperto da detriti e sedimenti alluvionali, permettendo così una sua completa conservazione. Riscoperto e valorizzato negli ultimi decenni, il sito è oggetto di intense attività di recupero archeologico e di studio sugli usi e le abitudini della Lituania delle origini. Gli studiosi lo ritengono a tal punto interessante da non esitare a paragonarlo al più classico ed evocativo sito archeologico di tutti i tempi, quello della Troia omerica, lungamente cercato dagli archeologi e scoperto da Schliemann. Oggi, abbinando lo studio del passato con la scoperta delle radici e delle antiche tradizioni, Kernavė (che dista da Vil-



Kernavė